



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" - TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

*Relazione Programmatica
del Presidente*

*Conservatorio di Musica
"F.A. Bonporti" di Trento e sezione distaccata di Riva del Garda*

PREMESSA

La formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016, sebbene legata alla entità delle entrate accertabili e vincolata in buona parte a spese di natura obbligatoria, sconta l'influenza dell'intervento di alcune importanti condizioni esterne.

In primo luogo l'acquisizione nel 2015 da parte del Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" della piena disponibilità della nuova sede, ha significato il godimento di una struttura edilizia dignitosa, ampia e versatile secondo gli standard europei e la conseguente possibilità di organizzare e ospitare incontri, conferenze e manifestazioni musicali primariamente di carattere didattico, ma non solo. La prevista consegna nell'autunno del 2016 del contiguo e nuovo Auditorium, che verrà intitolato ad Andrea Mascagni, ideatore e promotore del nostro Istituto, darà voce ulteriormente alle potenzialità di questa vera e propria Casa della Musica. Esiste per altro un risvolto finanziario determinato dalle spese di gestione per il funzionamento e il mantenimento di questo patrimonio edilizio: spese che assorbiranno in futuro quote crescenti di risorse.

Nel 2015 grazie alle capacità progettuali del "Bonporti" è stato compiuto un primo importante passo verso la costruzione di un sistema formativo musicale territoriale integrato, armonizzando le diverse visioni ed esperienze di natura pubblica e privata. Con la definizione di accordi convenzionali con i licei a indirizzo musicale di Trento e di Riva del Garda, è stato poi consolidato il livello qualitativo della formazione pre-accademica, tramite la puntuale programmazione degli insegnamenti, la valorizzazione delle specifiche risorse professionali dei docenti e la collaborazione didattica tra le istituzioni. La regolazione dei rapporti con i Licei musicali ha riflessi positivi per il bilancio del Conservatorio a motivo del trasferimento di parte degli oneri di docenza a carico dei Licei.

Un terzo fattore può essere richiamato grazie alla sua influenza sul reperimento e sulla allocazione delle risorse finanziarie. Si tratta della rete di relazioni con altri soggetti pubblici e privati interessati alla crescita e alla diffusione della cultura musicale. Sono esempi eclatanti in tal senso alcuni eventi del 2015, come ad esempio lo spettacolo-concerto che ha visto protagonista Maria Schneider al Teatro Sociale di Trento in collaborazione con il Centro Servizi Santa Chiara; le esibizioni tra Trento, Roma e nel Duomo di Milano e presso l'Expo con il coro e l'orchestra de "La Via dei concerti"; il convegno internazionale di studi "Il Tempio Armonico" tenutosi a Riva del Garda in compartecipazione con la Provincia, il Comune, l'Ordine degli architetti, il MAG e il CRDMA; i concerti orchestrali per la Festa della Repubblica e per il Santo Natale con le notevoli ricadute di immagine non solo sulla Comunità trentina. La realizzazione di eventi culturali in sinergia con attori qualificati oltre a garantire, grazie alla sommatoria di competenze specialistiche, i migliori esiti, origina e favorisce indubbie economie finanziarie.

Ciò detto, sotto lo stretto profilo contabile, il bilancio di previsione si presenta, come sottolineano i Revisori nella loro relazione: "estremamente rigido e tale da non consentire margini operativi di incremento di attività". Il che richiederà l'adozione di misure interne di selezione e controllo della spesa e di ricerca all'esterno di risorse finanziarie, ma anche professionali e materiali atte ad abbattere il volume degli impegni a diretto carico del Conservatorio.

QUADRO ECONOMICO GESTIONALE

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 presenta risorse finanziarie che in termini numerici, possono essere specificate nelle due tabelle di seguito riportate, riguardanti rispettivamente le entrate e le uscite.

ENTRATE

ENTRATE	Residui Presunti Attivi 2015	Previsioni competenza 2016	Previsioni di cassa 2016
Titolo I	1.029.317,99	1.260.000,00	1.785.000,00
Titolo II	23.000,00	23.000,00	37.000,00
Totale Parte I°	1.052.317,99	1.283.000,00	1.822.000,00
Partite di giro		175.500,00	140.500,00
Totale Parte II°		175.500,00	140.500,00
Totale	1.052.317,99	1.458.500,00	1.962.500,00
<i>Presunto Avanzo amministrazione 2015</i>		100.000,00	
TOTALI GENERALI	1.052.317,99	1.558.500,00	1.962.500,00

Riguardo alle fonti di finanziamento su cui, al presente, può contare il Conservatorio, per il sostegno della propria attività istituzionale, non si registra alcuna modifica rispetto agli anni precedenti ed appare assai limitata la possibilità di introdurre grandi variazioni rispetto alla situazione attuale. Le fonti rimangono sempre due e precisamente:

a) le entrate proprie:

la quasi totalità di questa tipologia di risorse riconduce alle tasse di iscrizione versate dagli studenti all'Istituzione.

La previsione iniziale, per l'esercizio finanziario 2016, è stata determinata, in via prudenziale, in complessivi €. 315.000,00.-, in considerazione del fatto che il numero degli iscritti al Conservatorio, come per qualsiasi altra Istituzione didattica, si caratterizza per andamenti ondivaghi nel corso degli anni;

b) le contribuzioni o i trasferimenti da enti Pubblici:

rispetto a questa categoria di entrate, si è operato sulla base di ponderate valutazioni rispetto alle ipotesi previsionali, in particolare:

➤ *per contributi da parte degli Enti interessati ai programmi "Erasmus"*

si tratta di una entrata a specifica destinazione ad andamento fortemente variabile, in quanto influenzata dalle decisioni ministeriali ed europee in materia di finanziamenti. Il valore iscritto nel bilancio 2016, pari ad €. 22.277.93.-, si presenta soggetto ad un leggero incremento rispetto al 2015;

➤ *per i contributi dello Stato*

questa tipologia di entrate si presenta ad andamento variabile ma comunque in costante contrazione, visto che non viene mai adeguata all'indice inflattivo.

Per la formulazione del bilancio di previsione 2016, si è provveduto ad attenersi alla specifica direttiva emanata dal Ministero, in base alla quale si invitavano le Istituzioni interessate ad inserire nel Bilancio di previsione il contributo ordinario di funzionamento amministrativo-didattico nella stessa misura del contributo inizialmente previsto nel bilancio di previsione dell'anno precedente.

Appare evidente che questa direttiva, recepita ed applicata, costituisce concreta applicazione della manovra per la revisione della spesa ma rende necessario un momento di riflessione sul fatto che non si possono certo impostare iniziative di potenziamento od innovazione rispetto all'ordinarietà impostata, per mancanza di prospettive di sostegno finanziario proprio dal soggetto pubblico di riferimento;

➤ *per le contribuzioni provenienti dalla Provincia Autonoma di Trento*

nella determinazione di questa tipologia di entrate, l'Amministrazione si è attenuta a quanto comunicato dal Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e Ricerca del Dipartimento della conoscenza della Provincia Autonoma di Trento con note prot. S116/2014/562252/26/13 di data 16 settembre 2014 e S116/2014/562252/26/13 di data 23 ottobre 2014, applicative di quanto previsto nell'Accordo di programma 2014/2018 per la XV legislatura sottoscritto tra la Provincia ed il Conservatorio ed approvato con deliberazione di giunta provinciale n. 1539 di data 04 settembre 2014 e successiva nota prot. S116/2015/585927/26/14 di data 16 novembre 2015 avente ad oggetto "Stanziamenti provinciali a favore del Conservatorio F.A. Bonporti di Trento".

Le previsioni d'entrata dei finanziamenti a carico della Provincia Autonoma di Trento assommano a complessivi €. 846.000,00.-, valore equivalente a quanto riportato nel bilancio di previsione 2015.

USCITE

USCITE	Residui Presunti Passivi 2015	PREVISIONI COMPETENZA 2016	previsioni di cassa 2016
Titolo I	793.675,54	1.308.000,00	1.589.000,00
Titolo II	220.929,87	75.000,00	233.000,00
Totale Parte I°	1.014.605,41	1.383.000,00	1.822.000,00
Partite di giro		175.500,00	140.500,00
Totale Parte II°		175.500,00	140.500,00
TOTALI GENERALI	1.014.605,41	1.558.500,00	1.962.500,00

Il conteggio dei dati previsionali delle uscite è stata impostato tenendo in debito conto i dati dell'esercizio in corso, con opportuna comparazione con i risultati dei consuntivi precedenti onde assicurare una valenza più attendibile all'elaborato contabile. È una impostazione, questa, tanto più necessaria se si considera la situazione di contrazione delle risorse pubbliche che impone la massima attenzione nella programmazione, soprattutto della spesa, per non esporre l'Istituzione a situazioni difficili da sostenere.

Tornando all'esame dell'elaborato, si possono rilevare alcuni dati interessanti riguardo alle:

- spese del personale: questa categoria di uscita registra un sostanziale decremento nello stanziamento (-12,69%) e questa contrazione trova fondamento in una diversa programmazione delle ore di didattica da assegnare con i contratti a tempo determinato ovvero con la tipologia delle ore aggiuntive, nel rispetto della spending review;
- spese riferite alle prestazioni istituzionali per attività di didattica e ricerca: il comparto registra una riduzione (-2% circa) rispetto alle previsioni del 2015.
Si tratta di una sostanziale conferma degli stanziamenti dell'esercizio finanziario precedente;
- uscite in conto capitale: registrano una modesta diminuzione, rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2015.

Come noto, il bilancio di previsione costituisce mezzo attuativo della programmazione e strumento di verifica del grado di coerenza contabile delle linee programmatiche impostate, in quanto consente di comparare in maniera diretta le risorse a disposizione con gli obiettivi di sviluppo delineati dal Conservatorio.

Se questo è il principio informatore, va da sé che nel quadro della situazione contabile registrata, si posiziona l'attività didattica e di ricerca illustrata e proposta nella relazione del Direttore, per cui appare necessario introdurre un momento di riflessione riguardo alla compatibilità e fattibilità dei progetti delineati con l'impostazione di bilancio proposta.

ATTIVITÀ FORMATIVE

L'elaborato riferisce a fattori di programmazione già impostati e, quindi, l'attività presenta elementi di continuità rispetto al passato in particolare per quanto riguarda:

- a) la gestione ordinamentale dei corsi accademici di primo livello, usciti dalla fase sperimentale;
- b) l'offerta formativa sul secondo livello strutturata in più ambiti;
- c) gli studi di fascia pre-accademica, riformulati nel loro impianto.

La continuità, peraltro significa stimolo per lo sviluppo di nuove iniziative destinate a rafforzare la posizione del Conservatorio.

È in questa logica e con questo obiettivo che l'attività programmata per il nuovo esercizio dal Conservatorio registra un forte impegno per il sostegno anche finanziario dei nuovi corsi accademici, impostati nei termini avanzati dell'Alta formazione così come concepita secondo le politiche dell'istruzione superiore in Europa, che ha visto l'attivazione dei corsi: strumentali, di canto, di composizione, nuove tecnologie, jazz, pop, sia nel I° livello ordinamentale, sia nel II° livello riguardante i Bienni specialistici sperimentali.

Rilevante appare poi nel prossimo anno accademico il potenziamento dell'offerta formativa dei corsi appartenenti alle nuove tecnologie e del Biennio di Popular Music come naturale prosecuzione del I° livello.

Gli ordinamenti previgenti, di durata variabile, permangono, con durata pluriennale secondo le tipologie delle varie Scuole.

Il settore formativo nel 2016 vedrà anche un impegno particolare in alcuni settori:

- a) musica antica, con la prosecuzione del Triennio di Canto rinascimentale e barocco con contemporanea richiesta, considerata la forte domanda in questo ambito e la possibile sinergia con il Festival di Musica Antica, di attivazione di un corso anche nel II° livello;
- b) ricerca e innovazione, con la possibilità di studiare l'avvio di un dottorato di ricerca negli ambiti dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- c) formazione permanente, con la prospettiva di attivare status di visiting professor da conferire a musicisti, stranieri o italiani, di elevata qualificazione artistico-musicale, con il fine di creare opportunità concrete di confronto con professionalità artistiche rilevanti e , nel contempo, valorizzare il settore nelle sue possibili evoluzioni cogliendo nuove esigenze artistico-culturali;
- d) attività di produzione, con la prospettiva di potenziare la collaborazione con Enti di produzione musicale e concertistici.

ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ARTISTICA

Il Conservatorio, per rispettare la propria identità e funzione, assegna appropriata rilevanza al potenziamento della produzione artistica e dell'attività di ricerca, nel rispetto di quanto sottolineato nell'art. 14 dello Statuto.

Per conseguire questo obiettivo, peraltro, si rende necessaria, anzi risulta condizionante, la collaborazione con Enti di produzione musicale e concertistici finalizzata a livello locale, nazionale ed internazionale, al fine dell'introduzione degli allievi alla pratica professionale.

Riguardo all'attività di produzione artistica occorre rilevare come le attività impostate abbiano assunto ormai un risalto ed una rinomanza nella comunità musicale locale e nazionale di grande rilievo, per cui l'impegno del Conservatorio nell'esercizio entrante sarà rivolto alla valorizzazione dei progetti in corso, mirando, peraltro, ad uno sviluppo semplificato e meno articolato ma più coordinato degli eventi durante l'anno.

Numerosi gli eventi programmati tra i quali vale citare:

- le Stagioni del Conservatorio F.A. Bonporti con "Mondi corali", "I Concerti del Conservatorio", "Mondi Sonori";
- il progetto "Giosi jazz" operazione culturale che vede l'incontro delle aree jazz di Trento, Siena jazz e la Big Band in scambi a livello nazionale e in coproduzione con Itinerari Jazz;
- gli "Incontri di analisi e composizione" con i relativi seminari e conferenze;
- SummerLab con Erasmus+ e Sax Lab;
- Haydn Educa con l'orchestra Haydn e il Dipartimento di Didattica;
- la produzione lirico - teatrale;
- il supporto delle attività dell'Orchestra del Conservatorio sia la sinfonica che da camera, dell'Orchestra Microcosmos, della "Big Band Jazz", il Coro del Conservatorio (sede di Trento e di Riva).

Si tratta di iniziative ed attività che vedono coinvolti con una inusitata sinergia i docenti-artisti e gli allievi che in queste attività possono trovare momenti di integrazione, arricchimento ed approfondimento, in termini professionali, della didattica e proprio per questo vanno incentivate.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Si tratta di ricerche condotte anche sul campo, finalizzate altresì alla costruzione di competenze specifiche in cui sono coinvolti anche gli studenti, così immessi in un percorso concreto di sviluppo di una formazione verso la ricerca. Per il 2016, come segnalato dalla relazione del Direttore, si prevedono in particolare questi campi di intervento:

- a) Incontri di studio di analisi e composizione che hanno costituito occasione per compositori, musicologi, musicisti del Conservatorio di Trento di confrontarsi con studiosi ospiti;
- b) Summer course Musica e letteratura “De’ soavi concerti”. Il corso si è rivolto a studenti dei corsi superiori di Conservatorio o di Università italiane e straniere;
- c) Convegno dedicato alla figura di Andrea Mascagni;
- d) Giornata di studi sulle prospettive del Sistema Afam;
- e) Centro studi Musica e Architettura;
- f) Convegno dedicato a Sergio Bardotti.

Il progetto prevede alte collaborazioni culturali sia a livello istituzionale, sia a livello di consorzi o di intese programmatiche che fanno ben sperare ad un esito positivo del quadro progettuale. Le voci previste a bilancio sono e frutto di questo impegno che sarà adeguato alle risorse disponibili sia sul piano delle risorse umane che finanziarie.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CONSERVATORIO

In materia di internazionalizzazione il Conservatorio proseguirà la tendenza che le è propria e che si correla con le più significative Istituzioni culturali del territorio. Questo comporta un impegnativo lavoro di rapporti, di professionalità, di iniziative e di flessibilità di gestione.

A livello nazionale, oltre allo stretto rapporto con le altre Istituzioni Afam, il Conservatorio continuerà a creare relazioni concrete con le Istituzioni universitarie.

L’impegno avverrà sia con convenzioni e collaborazioni con le Istituzioni che già lavorano in campo internazionale, sia con intese con gli Enti territoriali o fondazioni private, sia attraverso programmi comunitari, per la mobilità di studenti e docenti, come il programma Erasmus Plus.

Va poi considerato che lo stesso Conservatorio fa parte di AEC, “Associazione Europea dei Conservatori”, che realizza un’attività di documentazione e di messa in rete di occasioni di approfondimento, ricerca e dibattito sull’alta formazione musicale in Europa.

Questo settore di attività, peraltro, rileva aspetti di criticità in quanto il conseguimento degli obiettivi impostati per l’attività gestionale e di didattica e ricerca è reso possibile solo se l’azione del Conservatorio trova sostegno e supporto in termini di logistica e di risorse umane, per cui è in questa direzione che l’Istituzione si impegnerà per assicurare la fattibilità dell’azione programmata.

LOGISTICA DEL CONSERVATORIO

A partire dal gennaio 2015, il Conservatorio dispone di una nuova propria sede presso l'immobile ex "Scuole elementari Crispi" a Trento in Via S. Giovanni Bosco, edificio assegnato in via esclusiva da parte della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di programma.

In virtù di detta assegnazione il Conservatorio dispone, oltre che di aule per l'insegnamento anche di alcune ampie sale, utilizzabili per le attività di concerto.

Il Conservatorio sviluppa la propria attività istituzionale anche in altri tre poli di cui due in città: Via Verdi n. 30 e Via Veneto n. 43 ed uno a Riva del Garda. Si tratta di una situazione che si caratterizza per aspetti di scarsa funzionalità.

Il nuovo immobile purtroppo non ha consentito di unificare in una unica sede logistica tutte le attività del Conservatorio che si svolgono nella città di Trento.

Il costante aumento nel corso degli ultimi anni sia degli studenti che delle attività didattiche e di produzione svolte dal Conservatorio nella città di Trento hanno incrementato la necessità di spazi per il corretto svolgimento delle varie attività.

In accordo con la Provincia Autonoma di Trento sarà quindi necessario, oltre a mantenere le attuali sedi di Via Veneto n. 43 e Via Verdi n. 30, procedere ad un'analisi che permetta l'assegnazione di nuovi spazi alternativi.

La nuova sede, consegnata dalla Provincia al Conservatorio, prevede ancora il completamento di alcuni spazi importanti per la vita dell'Istituzione come l'Auditorium e la sala regia per attività di produzione artistica.

L'anno 2016 sarà impegnativo per l'Amministrazione che vedrà impegnate tutte le componenti nell'importante attività di completamento dei lavori in collaborazione con la Provincia stessa.

La sede di Riva del Garda ristrutturata dalla Provincia Autonoma di Trento consente di disporre di spazi idonei e sufficienti per lo svolgimento delle attività svolte dalla sede staccata.

L'assegnazione della struttura da parte della Provincia di Trento prevede l'assunzione degli oneri per interventi manutentivi a carico del bilancio del Conservatorio, visto che ogni spesa al riguardo viene assunta dall'Istituzione, nell'ambito delle assegnazioni assicurate proprio dalla Provincia Autonoma di Trento, per mezzo dell'Accordo di programma sottoscritto nel corso dell'anno 2014.

ATTREZZATURE E STRUMENTI

L'attività programmatica del Conservatorio trova supporto e sostegno importante nella dotazione di strumenti musicali per l'attività didattica e concertistica, nonché di strumenti tecnologici come quelli informatici o di altra natura indispensabili ormai per una gestione avanzata e condivisa dell'attività didattica-gestionale. Il sito web - in fase di aggiornamento - rappresenta per l'Istituzione un grande motore di servizi, una promozione non soltanto di immagine ma di sostanza e di rete e dovrà essere implementato nei prossimi anni.

RISORSE UMANE

L'ultimo provvedimento riguardante l'organico del personale, tecnico amministrativo del Conservatorio di Musica di Trento è stato emesso dall'Ispettorato per l'Istruzione Artistica nel lontano 1998.

Al presente, l'organico del Conservatorio di Trento, definito con le modifiche introdotte dal Contratto Nazionale di Lavoro relativo al comparto delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale 2002 – 2005, come modificato dal CCNL 2006-2009 siglato il 04/08/2010, prevede le seguenti figure professionali:

- direttore amministrativo;
- direttore dell'ufficio di ragioneria;
- coordinatore tecnico, amministrativo e di biblioteca;
- collaboratore tecnico, amministrativo, di biblioteca e di laboratorio;
- assistente amministrativo;
- coadiutore amministrativo.

La consistenza dell'organico al 31 dicembre 2015 risulterà essere:

- un direttore amministrativo dipendente della Provincia Autonoma di Trento assegnato al Conservatorio in posizione di comando fino al 31 agosto 2016;
- un direttore di ragioneria;
- cinque assistenti amministrativi in servizio presso la sede di Trento;
- quattro assistenti amministrativi in servizio presso la sezione staccata di Riva, di cui due attualmente prestano la propria attività presso la sede di Trento;
- diciassette coadiutori amministrativi di cui tredici in servizio presso la sede di Trento e quattro presso la sezione staccata di Riva del Garda.

Rispetto all'attività programmata, l'organico presenta elementi di criticità dovuti da un lato alla carenza del personale, in quanto l'evoluzione avuta dall'Istituzione negli anni recenti non è stata supportata da un adeguamento sia quantitativo che qualitativo e, per altro verso, allo stato di provvisorietà di una parte del personale.

In sede di attuazione del nuovo Accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento, anche nell'anno 2016, si porrà attenzione a che si confermi la previsione in base alla quale la Provincia stessa possa mettere a disposizione del Conservatorio, per esigenze connesse alla gestione amministrativa, proprio personale qualificato senza oneri aggiuntivi per il Conservatorio (ad eccezione dell'indennità connessa alla preposizione a specifici incarichi).

Ciò risulta quanto mai necessario al fine di potenziare il settore amministrativo per poter affrontare in modo più efficace l'attività amministrativa che presenta sempre maggiori oneri con elementi di complessità superiori rispetto al passato.

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2016 e quello pluriennale 2016 – 2019 mantengono l'equilibrio contabile, anche se possono destare preoccupazione, se non un calo "numerario" delle entrate, una possibile insufficienza del finanziamento rispetto alle necessità reali del Conservatorio.

Vale dire che è nettamente migliorata la conduzione contabile delle poste di bilancio sia sul versante della previsione che in quello della rendicontazione delle spese. Occorre però non limitare al settore amministrativo la responsabilità di una corretta gestione delle risorse. Anche il personale docente e il Consiglio accademico dovranno farsi carico di una valutazione comparata anche in termini economici tra le diverse opzioni operative e di accompagnare le proposte progettuali di un esaustivo corredo informativo circa gli impegni finanziari richiesti. E, su alcuni di questi piani, anche se più direttamente incentrati sulla gestione, mi preme fare riferimento al documento "Stato dell'arte e prospettive del Conservatorio Bonporti" presentato al recente Consiglio di amministrazione del 30 ottobre scorso.

In ogni caso il quadro economico generale impone di effettuare una scelta tra le tanti possibili direzioni di crescita del Conservatorio non solo in ragione delle capacità professionali esistenti o acquisibili e della sostenibilità degli impegni finanziari conseguenti, ma anche avendo a mente le caratteristiche storico-culturali del territorio e, non da ultimo, della attrazione che l'offerta didattica deve esercitare sui giovani.

Trento, 11 dicembre 2015

F.to
IL PRESIDENTE
- Danilo Curti -